

Fasani: "Il nostro programma è basato su ambiente e salvaguardia del territorio"

di MIRKO CONFALONIERA

Giorgio Fasani, 61 anni, è il nuovo sindaco di Bressana Bottarone.

Con la sua lista civica "Ascoltare Bressana" alla tornata elettorale dello scorso 26 maggio ha battuto le altre tre liste contendenti. Residente da sempre nella frazione di Bottarone, Fasani è stato sindaco del Comune di oltre 3000 abitanti nel quinquennio 1995-99, assessore poi nel decennio 1999-2009 e per ultimo consigliere fino al 2014. Negli ultimi anni non ha partecipato alla vita politica della cittadina bressanese, per poi tornare alla ribalta proprio con l'elezione a primo cittadino.

Lo raggiunge telefonicamente un pomeriggio di metà giugno e lui molto disponibilmente mi racconta prospettive e progetti per i prossimi 5 anni che lo vedranno a capo del Municipio di piazza Marconi.

"Mercoledì 12 giugno si è svolto il primo Consiglio Comunale, è andato bene. Purtroppo delle liste all'opposizione se ne è presentata solo una, quella facente capo alla maggioranza uscente - commenta il neo sindaco Fasani -. Per quanto riguarda la mia futura amministrazione, prima di tutto dovremo prendere atto di quello che c'è da portare a termine, quello che c'è in previsione, prendere in mano il bilancio e fare due conti. Successivamente ci sarà da capire quali sono le necessità e in base al completamento delle opere in corso, magari migliorandole, esaminare tutte le domande in essere e in atto, fare una ricognizione per quanto riguarda l'ambiente, il territorio, il PGT, ecc.. Una volta capito le possibilità di cosa potremo fare, cominceremo a mettere in atto il tutto, dando priorità ai punti esposti in campagna elettorale rispetto ai progetti realizzabili a medio-lungo termine".

Ha citato la parola "ambiente". L'anno scorso, proprio di questo periodo, la sua predecessora, sindaco Maria Teresa Torretta, rilasciava al nostro giornale un'intervista molto incentrata sulla linea 'ecologica' (piste ciclabili, aree verdi, raccolta porta a porta, ecc.): la vostra amministrazione

continuerà su quella strada o proporrà alternative diverse? "Noi andiamo su quella strada! Io non voglio entrare in merito a quello che hanno fatto i miei predecessori. Tanto di rispetto, ma non voglio né enfatizzare, né polemizzare. Il nostro programma è basato sull'ambiente, sull'ecologia, e sulla salvaguardia del territorio e della salute di tutti i cittadini. Noi partiremo da questi capisaldi e soprattutto diremo un forte NO alla cava di sabbia o ghiaia che dovrebbe sorgere nell'area golenale del fiume Po in territorio di Cava Manara, ma praticamente a ridosso dell'abitato di Bressana Bottarone (in modo particolare a località Cascina Bella, nda), che subirebbe solo i danni di tut-

to il traffico di camion creato da un'opera di questo genere. Poi: riqualificazione di Cascina Bella e del viale dove sono stati abbattuti diversi pioppi secolari, riprendendo con le associazioni ambientaliste un progetto di ripiantumazione degli alberi, limitando il danno che è stato fatto. Riprendere in mano il progetto delle piste ciclabili, che sono state realizzate in maniera tronca oppure a metà (come proprio quella che doveva collegare Bressana con Cascina Bella). Infine, rivedere il collegamento fra centro e le varie frazioni". A proposito di periferie: e il 'caso' di Bottarone? Che è stato un po' tagliato fuori da quando è stata realizzata la variante della SP1?

"Sono parte in causa, perché io ero assessore all'epoca in cui la variante fu realizzata. Fu un'opera voluta e cercata, perché il traffico era diventato insostenibile all'interno della piccola frazione. C'è chi dice che Bottarone è stato isolato, io ribatto che è stato salvato. In questo caso valuteremo l'opzione, in concertazione con la Provincia, di aprire in un senso o in entrambi le due uscite di via Dante (ad oggi chiuse da un cancello a nord e da un guard-rail a sud) per portare una nuova viabilità e per cercare di vincere questo 'isolamento'. Bressana è una cittadina molto viva a livello di cultura, manifestazioni, eventi, ecc., e ha anche una certa tradizione

a livello calcistico. La nuova giunta sarà vicina a tutte queste associazioni? "Uno dei punti cardini del nostro programma è la sensibilizzazione delle scuole in modo da far avvicinare i ragazzi a tutti gli sport possibili, cercando di creare una polisportiva in cui tutti i giovani possono presentarsi e incontrare spazi nuovi, aperti e liberi. Per quanto concerne la cultura, con l'asilo, le scuole, gli enti e le associazioni proseguiamo su quello che è il cammino per poter migliorare quello già che di buono c'è ed è stato fatto. Infine, sul tema Bressana calcio, mi incontrerò a breve con il nuovo presidente dell'A.C. Bressana per cercare di capire cosa potremo fare insieme".

